****

**ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l’impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

**ENTE**

* + - 1. *Denominazione e codice SU dell’ente titolare di iscrizione all’albo SCU proponente il progetto (\*)*

|  |
| --- |
| ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS - Cod. SU00020*Informazioni per i cittadini:*Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all’indirizzo: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)/avellino |

* + - 1. *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell’ente proponente il progetto*

|  |
| --- |
| ARCI AVELLINO COD. SU00020F45  |

* + - 1. *Eventuali enti coprogettanti*

*3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell’ente titolare di iscrizione all’albo SCU proponente il progetto*

|  |
| --- |
|  |

*3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all’albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

|  |
| --- |
|  |

**CARATTERISTICHE** **DEL PROGETTO**

* + - 1. *Titolo del programma (\*)*

|  |
| --- |
| **GIGA**  |

* + - 1. *Titolo del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| PUNTO COM 2020 |

* + - 1. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (\*)*

|  |
| --- |
| Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sportArea di intervento: Sportelli informa…  Animazione culturale verso giovaniCodifica: E22 – E02 |

* + - 1. *Contesto specifico del progetto (\*)*

*7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| La popolazione irpina è caratterizzata da un'età media di 40 anni e da un relativamente alto indice di vecchiaia, pari a 113,2; in sostanza, per ogni 100 ragazzi (0-19 anni) si contano 86 anziani (età 65 e oltre). Al fine di addivenire ad un quadro più particolareggiato legato alle tematiche del progetto, vogliamo presentare “l’**universo giovani”** provinciale almeno dal punto di vista della sua composizione **per genere**.In Provincia di Avellino degli **88.348 giovani** residenti la **maggioranza** (51 %) sono **uomini** per un totale pari a 45.103, mentre le donne sono 43.245 (49%). Si sottolinea che il dato non è in linea con quello dell’intera popolazione provinciale che è esattamente il contrario 215.069 uomini (49 %) contro 224.496 delle donne (51 %) (dati del sito della Provincia di Avellino al 2018).In “Una Regione giovane per i giovani” - così è denominata la Linea Strategica di Azione della Regione Campania che intende affiancare la crescita culturale, professionale ed occupazionale dei giovani - la Provincia di Avellino sta realizzando sin dal 2000 esperienze che intendono favorire percorsi di informazione - partecipazione ed un dialogo costruttivo con i giovani (15 - 30 anni) del territorio che costituiscono il 20% della sua popolazione residente.Difatti, al 1° gennaio 2019 della rilevazione ISTAT, sono 439.565 i cittadini residenti in Irpinia dei quali 88.348 sono presenti nella fascia d’età 15- 30 anni.Volendo suddividere il dato per fasce d’età si possono osservare i valori che seguono e riportati distinti per anni anche con la percentuale rispetto all’universo provinciale giovanile considerato:-          15-18: 20.898 giovani (23,7 %),-          19-22: 21.829 residenti (24,7%)-          23-26: 22.714 unità (25,7 %)-          27-30: 22.907 residenti in Irpinia che costituiscono anche la percentuale maggiore (25,9%) di giovani.Ovviamente fasce d’età diverse richiedono differenti strategie di politiche giovanili sul territorio che, attraverso la programmazione di interventi ed azioni dedicate, possano intervenire efficacemente a supporto di studenti, laureati e di tutti i giovani che intendono migliorare le proprie conoscenze e conoscere nuove opportunità.Nella provincia di Avellino il 30% dei giovani non ha un titolo o licenza elementare, il 28,6% ha la licenza media o un avviamento professionale, il 32,9 % ha il diploma di scuola superiore, l’8,6% ha un titolo universitario accademico o superiore. La fascia d’età relativa ai 15-32 anni rappresenta la potenziale utenza per gli sportelli informativi, in particolare delle 10.515 persone, il 49,99% è rappresentato da donne e il 50,01% da uomini (dati del sito della Provincia di Avellino).Dal punto di vista della popolazione residente, il capoluogo è il Comune che risulta più popoloso (52.703), seguito da Ariano Irpino (23.505), Atripalda, Mercogliano e Solofra che contano circa 11.000 abitanti e Cervinara (10.150).Tutti gli altri comuni hanno una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, e circa il 61% dei Comuni della Provincia ha una popolazione fino a 3.000 abitanti, a testimonianza di un contesto territoriale fatto di tanti piccoli comuni.enendo conto della **ripartizione settoriale delle imprese**, in provincia di Avellino si ritrova un’elevata componente di esercizi commerciali (25%), di produttori agricoli per lo più coltivatori diretti (24%) di artigiani (15%) e di attività di servizi alle imprese (7%). Le imprese manifatturiere rappresentano il 13% e quelle ristorative e ricettive il 5%, solo per citare i settori più importanti dal punto di vista della numerosità imprenditoriale.Per ciò che concerne i principali **settori economici** della provincia va segnalata l’importanza crescente dell’**Agroalimentare** che risulta il primo comparto in termini di esportazioni, seguita dal Metalmeccanico e dal Sistema moda.Sono presenti nell’area della Provincia di Avellino:* **9 nuclei industriali,** tutti agglomerati industriali sorti all'indomani del sisma del 1980
* **4 ASI -** **Aree di Sviluppo Industriali** (Pianodardine; Solofra; Valle Ufita, Valle Caudina)
* **2 distretti industriali**

Nonostante ciò il tasso di disoccupazione giovanile è ancora alto e pari a circa il 30%, problema che neanche gli insediamenti industriali riesce a contenere.La popolazione residente è in diminuzione a causa di due fattori: la progressiva diminuzione delle nascite e il tasso di emigrazione crescente dei giovani irpini. Ciò porta evidenti problemi di invecchiamento della popolazione e futuri scompensi sotto l’aspetto della previdenza sociale.La situazione ha subito come nel resto della nostra nazione un ulteriore duro colpo per mezzo della pandemia in atto dovuta al coronavirus, una pandemia che si innesta in un contesto economico già difficile e che porterà con se evidenti scompensi di natura sociale se non opportunamente affrontata.In questo quadro economico sociale il mondo dei giovani trova evidenti difficoltà di costruzione di un percorso di vita soddisfacente con criticità che vanno da bisogni urgenti di orientamento nelle scelte strategiche del proprio percorso formativo e di inserimento lavorativo, alla richiesta di momenti di arricchimento culturale, scambio di valori e idee innovative, socialità.Aspetto particolarmente preoccupante nel mondo dei giovani è la quantità di questi che invece è completamente sfiduciata rispetto al futuro. Sono ragazzi che hanno smesso attivamente di ricercare un lavoro ma allo stesso tempo non frequentano Università o corsi di formazione. Sono i giovani più a rischio di esclusione sociale, sono quelli che difficilmente riusciranno ad inserirsi nel mercato del lavoro e se lo faranno avranno probabilmente delle occupazioni instabili e con retribuzioni basse. Tutto ciò ne pregiudicherà la capacità di costruirsi un percorso di vita soddisfacente, stimolante , con scarse possibilità anche di costituire un nucleo familiare. Sono coloro che non si spostano dal territorio ma senza una visione prospettica con l’avanzare dell’età rischiano di restare ai margini del contesto sociale.Coloro che invece sono disoccupati ma cercano attivamente di inserirsi nel mercato del lavoro hanno un bisogno forte di essere informati, guidati ed orientati verso percorsi virtuosi. Toppo spesso quando si rivolgono ad enti pubblici dedicati vengono frustrati nelle aspettative, perché trovano organismi spesso inadeguati a fornire indicazioni vere, indicazioni di prospettiva, capaci di indirizzare il giovane in un processo virtuoso. Troppo spesso ci si limita a prendere atto dello stato disoccupazione e poco altro si offre. Tali giovani invece esprimono forte il desiderio di avere informazioni su quali sono i settori con maggiore tasso di occupazione, quali percorsi formativi seguire per essere appetibili per le aziende di quei settori, quali sono le nuove professioni, quelle emergenti nell’era della digitalizzazione. Sono nativi dell’era digitale a diverso livello, i più giovani , quelli fino a 22 anni sono nati completamente nell’era digitale, sono iperconnessi e hanno una forte propensione a studiare, a formarsi e a lavorare nel settore digitale ma la mancanza di una vera cultura della digitalizzazione i Italia ed in particolare nel mezzogiorno ne frustano le aspettative. Ciò vale anche per i giovani che hanno più di 22 anni, che hanno imparato a conoscere i vari device digitali appena adolescenti, che sono cresciuti con grandi aspettative disattese dal contesto di crisi che gli anni 2.000 hanno conosciuto, a cominciare dal 2.008. In questo senso proprio il recente approccio forzato all’uso delle tecnologie e piattaforme digitali, causato dal covid-19, può rappresentare un’occasione da sfruttare per far emergere nuove professioni in ambito digitale.In questo scenario, che sarà reso ancora più critico dalla pandemia, il sistema socio culturale viene pesantemente indebolito, in quanto diminuiscono le iniziative. Per quanto riguarda il pubblico c’è una grande offerta di eventi che si concentra quasi esclusivamente nelle sagre estive o nei festeggiamenti religiosi per i santi patroni. Anche se sono iniziative di grande valenza culturale e tradizionale, di spessore per la promozione dell’enogastronomia locale, sono iniziative concentrate in un breve lasso di tempo. Anche il settore privato in un contesto economico depresso non riesce ad offrire particolari iniziative, scarse sono ad esempio le mostre d’arti, i forum cinematografici, i circoli letterari.Da tutto questo emerge una forte richiesta da parte dei giovani della promozione di iniziative culturali, di aggregazione, di vivacità intellettuale, per stimolare nuove idee, scambi culturali e innestare percorsi di crescita personale e formazione culturale continua. Il bisogno che si rileva è di iniziative che si innestino quotidianamente nel tessuto sociale della comunità irpina, che impatti positivamente sulla crescita e la formazione dei giovani ma che influisca positivamente sulla generalità della popolazione.Emerge una crescente richiesta di attivare percorsi virtuosi in grado di stimolare la crescita culturale dei giovani del luogo, la loro formazione, l’inserimento nel mondo del lavoro valorizzando quei punti di forza che sono presenti nel territorio in maniera evidente.Il territorio della provincia di Avellino presenta **notevoli elementi di attrattività** dal punto di vista naturale, paesaggistico e ambientale. Una bassa antropizzazione si coniuga con una forte presenza di aree protette e colture di qualità (vini, olio, tartufi, castagne - con numerosi marchi e riconoscimenti di qualità) che indicano una forte **vocazione enogastronomica** dell’Irpinia.Numerose le tradizioni popolari e i siti di interesse storico, archeologico e religioso.La verde Irpinia offre un vasto patrimonio ambientale con paesaggi unici e bellezze naturalistiche. Due parchi regionali (Partenio e Monti Picentini), aree SIC (Siti d’Interesse comunitario) e di protezione e riserva - tra le quali spiccano due laghi artificiali (la Diga di Conza e quella di San Pietro) - rendono il territorio irpino tra i più lussureggianti del Sud Italia. Tanti sono i percorsi naturalistici con panorami mozzafiato dall’alto dei monti e una vera e propria miriade di borghi storici e castelli arroccati ne caratterizzano il territorio.L’agroalimentare rappresenta un settore strategico per l’Irpinia. Tra le produzioni agricole di eccellenza spicca il vino. Il territorio irpino è la “capitale” enologica della Campania ed una delle punte di eccellenza del Sud Italia: 6.598 ettari vitati, circa 200 aziende, migliaia di viticoltori, ben 3 vini DOCG di estrema qualità (Taurasi, Greco di Tufo, Fiano di Avellino).L’artigianato artistico locale rappresenta una parte identitaria e storica del territorio oggi nei fatti affidata principalmente alla laboriosità dei singoli artigiani che si trovano ad operare sia nel mantenimento delle “manifatture storiche” e sia cercare nuove opportunità producendo prodotti artistici e prodotti più commerciali.In tale quadro territoriale si pone l’intervento dell’Arci Avellino che intende essere un punto di riferimento per dare soluzioni ed interpretare le necessità ed i problemi dei giovani:richiesta crescente da parte della popolazione giovanile del territorio su temi quali scuola e lavoro;bisogno di pluralità delle forme espressive, per avviare un percorso di rivitalizzazioneculturale, intorno ai punti di forza del territorio, valorizzando in particolare i giovani.In tale contesto territoriale si avverte l’esigenza per i giovani di avere:- da una parte un maggiore supporto informativo attraverso il potenziamento di una rete degli sportelli informativi già presenti sul territorio ma che vanno integrati in un sistema più allargato, con dati, informazioni, contatti, notizie più specifiche ed aggiornate nei settori di interesse, rete che non potrà che arricchirsi con lo sportello informativo di Arci Avellino.I ragazzi potranno usufruire gratuitamente di servizi di consulenza su bandi di concorso, progetti, stage internazionali, iniziative culturali e qualsiasi opportunità promossa dall'Unione Europea. Si tratta di una garanzia per i giovani che attraverso la diffusione di informazioni mirate potranno essere sempre al passo coi tempi e conoscere le occasioni di lavoro promosse dalle istituzioni comunitarie- dall’altra più possibilità di incontro tra coetanei con nuove iniziative di socializzazione al fine della maturazione di un pieno e consapevole protagonismo generazionale realizzando anche attività nell’ambito della Settimana Europea della Gioventù.L’Arci di Avellino, con questo progetto, ripresenta un’idea progettuale già attivata e che ha dato risposte molto positive. Esso ha prodotto proficue collaborazioni tra enti sociali, culturali, pubblici e assistenziali, con attività che concorrono alla promozione di spirito civico e di responsabilità sociale, che restano alcuni degli obiettivi primari del servizio civile.Dalle rilevazioni effettuate emerge la costante soddisfazione dei beneficiari e destinatari finali del progetto precedente avendo avuto un impatto positivo sul territorio in quanto si è rilevato un aumento degli utenti di riferimento e della promozione di incontri ed eventi a carattere socio culturale. Inoltre è stato ritenuto ambito esperienziale importante per i giovani volontari, che si sono avvicinati alle problematiche sociali, alle tematiche culturali ed alla concretezza dovuta alla continua collaborazione nella gestione di attività e servizi. Quindi con il progetto **“Punto com 2020”** Arci Avellino intende perseguire il seguente **obiettivo**:**potenziamento dello sportello informativo per fare informazione e orientamento su temi quali la scuola, la formazione e il lavoro e promuovere attività di socializzazione tese a favorire incontri tra coetanei e anche con il resto della popolazione, al fine della maturazione di un pieno e consapevole protagonismo generazionale.**Il presente progetto, quindi, vuole proseguire il solco positivo dell’esperienza precedente, confermando l’importanza di implementare il raggio di operatività al fine di prolungare e consolidare i benefici e la comprovata utilità.La maggior parte dei giovani oggi è in cerca di lavoro o frequenta l’università ed hanno la necessità di informarsi continuamente sulle opportunità lavorative e/o formative offerte in ambito locale, nazionale ed europeo.Ci sono tanti canali di informazione a cui i giovani possono rivolgersi, tra questi sicuramente i più smart sono gli sportelli informativi che rappresentano un servizio pubblico gratuito che raccoglie, organizza, elabora e produce informazioni. Tale è l’importanza di questi “sportelli” che anche a livello della Commissione Europea è stato creato il Portale Europeo per i Giovani per dare accesso alle informazioni sull'Europa ed è nata successivamente la Carta europea dell'informazione per la gioventù. Questa forma di comunicazione agile è stata attivata da diverso tempo sulla città di Avellino da Arci Avellino, attraverso anche l’avvio di uno sportello informativo - Eurodesk nell’opportunità di rendere sempre più accessibile l’informazione sulle opportunità offerte soprattutto ai giovani. Nello specifico, gli sportelli informativi - Eurodesk rappresentano un sistema di comunicazione e un luogo dove è possibile fare domande e confrontare le proprie esperienze, partecipare attivamente alla ricerca di possibili soluzioni insieme ad operatori specializzati.Con il progetto “Punto com 2020” si intende quindi ampliare l’offerta informativa e l’orientamento sui programmi anche europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato, sia attraverso il sito web, il numero verde dedicato che per mezzo della rete nazionale italiana dei Punti Locali Decentrati e delle Antenne Territoriali. Il progetto “Punto Com 2020 vuole proprio integrarsi con Eurodesk così da migliorare l'accesso alle informazioni sull'Europa per il maggior numero possibile di giovani. Ci sono altre reti che operano a livello europeo nel settore dell'informazione dei giovani fornendo una diversa gamma di informazioni ai giovani, ma Eurodesk è l'unica rete europea dedicata a fornire informazioni europee di rilevanza per i giovani e coloro che lavorano con loro.Ci saranno quindi informazioni di livello locale, regionale, nazionale ed europeo, su ciò che è di interesse per i giovani e per rafforzare la loro partecipazione alla vita pubblica e, quindi, contribuire alla loro cittadinanza attivaNella realizzazione delle attività progettuali particolare attenzione sarà prestata ai gruppi svantaggiati e ai giovani con esigenze specifiche; devono, infatti, essere facilmente accessibili, senza che alcun appuntamento sia necessario ed essere interessante per i giovani, in un'atmosfera amichevole. Le ore di funzionamento dovranno soddisfare le esigenze dei giovani. Le informazioni disponibili si baseranno sulle richieste dei giovani e sui loro bisogni informativi cercando di coprire tutti i temi che potrebbero interessare, ed evolvere al fine di coprire nuovi argomenti. Ogni utente sarà rispettato come individuo e la risposta ad ogni domanda sarà personalizzata. Ciò sarà fatto in un modo da consentire agli utenti di promuovere l'esercizio della loro autonomia, sviluppare la loro capacità di analizzare e utilizzare le informazioni. Queste ultime saranno fornite in un modo che rispettino la privacy; saranno fornite in modo professionale da personale preparato per questo scopo e cercherà di raggiungere il maggior numero possibile di giovani, in modo che siano efficaci e adeguate a diversi gruppi ed esigenze, e per essere creativi e innovativi nella scelta delle strategie, metodi e strumenti. Il progetto “Punto com 2020” mira quindi a raddoppiare l’utenza ed essere più aggiornati nell’ambito informativo e si inserisce nell'ottica di promozione della cultura e dell’istruzione, rivolgendosi ai giovani della provincia e creando tra gli stessi momenti di comunicazione e di incontro, di informazione e quindi di formazione. Infatti il progetto “Punto com 2020” ha come obiettivo il potenziamento delle attività di elaborazione dei prodotti informativi e della divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza al fine di promuovere la realizzazione di servizi indirizzati e accessibili all'insieme dei giovani di Avellino e della provincia (accesso al lavoro e all’impresa, occasioni di sperimentazione espressiva/creativa, alfabetizzazione alle nuove tecnologie, ricerca di nuovi luoghi di partecipazione).   Per verificare la funzionalità dello sportello, si terranno presenti i seguenti indicatori:• Numero di informazioni presenti nella banca dati • Numero di contatti con enti ed istituzioni che erogano servizi scolastici e in materia di lavoro • Numero nuove informazioni acquisite in materia di istruzione e lavoro• Numero contatti soggetti appartenenti alla rete INTRANET al mese.• Numero di informazioni divulgate con esito positivo in un giorno.• Numero di persone guidate nell’interpretazione dell’informazione in un giorno.• Numero di persone che si ripresentano per ulteriori informazioni in un mese.• Numero di incontri formativi sui processi culturali economici e lavorativi• Numero di incontri mensili con giovani interessati a costituire centri di aggregazione e di promozione di attività culturali.• Numero di idee progettuali per creare nuovi centri di aggregazione e di promozione di attività culturali in un mese.• Numero di manifestazioni organizzate in un anno.• Numero di incontri con enti ed associazioni operanti nel sociale e nel settore della cultura e dello spettacolo • Numero di eventi informativi alla popolazione su tematiche artistiche e culturali*Analisi dei bisogni su cui si intende intervenire attraverso l’attuazione del progetto*

|  |  |
| --- | --- |
| **Bisogni su cui si intende intervenire** | **INDICATORI di contesto/Rilevazione dei bisogni** |
| Richiesta crescente da parte della popolazione giovanile del territorio di informazioni su temi quali scuola e lavoro | Numero di contatti con enti ed istituzioni che erogano servizi scolastici e in materia di lavoro Numero nuove informazioni acquisite in materia di istruzione e lavoroNumero contatti soggetti appartenenti alla rete INTRANET al mese.Numero di informazioni divulgate con esito positivo in un giorno.Numero di persone guidate nell’interpretazione dell’informazione in un giorno.Numero di persone che si ripresentano per ulteriori informazioni in un mese.Numero di incontri formativi sui processi culturali economici e lavorativiNumero di interviste fatte agli utenti di enti ed istituzioni che erogano servizi scolastici ed in materia di lavoro Numero di ricerche fatte su normative nuove relative ad istruzione e culturaNumero di risposte positive date agli utenti che erogano servizi scolastici ed in materia di lavoro |
| Bisogno di pluralità delle forme espressive, per avviare un percorso di rivitalizzazioneculturale valorizzando in particolare i giovani del territorio | Numero di incontri mensili con giovani interessati a costituire centri di aggregazione e di promozione di attività culturali.Numero di idee progettuali per creare nuovi centri di aggregazione e di promozione di attività culturali in un mese.Numero di manifestazioni organizzate in un anno.Numero di incontri con enti ed associazioni operanti nel sociale e nel settore della cultura e dello spettacoloNumero di eventi informativi alla popolazione su tematiche artistiche e culturali |

 |

*7.2) Destinatari del progetto (\*)*

|  |
| --- |
|  **Destinatari diretti** I destinatari del progetto sono prevalentemente giovani da 15 a 30. Essi nella provincia di Avellino sono 88.348. Tenuto conto della dispersione dei soggetti interessati su un vasto territorio a bassa concentrazione di popolazione (escluso il Comune capoluogo di Avellino e pochi altri) e la iperconnessione alla rete dei soggetti interessati (con la tendenza a frequentare spazi virtuali in luogo di quelli fisici) si stima di riuscire a coinvolgere un 10% di essi. Quindi un numero di circa 8.500 giovani. Tra essi i più giovani sono alle scuole superiori o hanno abbandonato la scuola per cercare dopo la licenza media subito un lavoro. Sono quelli più difficili da coinvolgere perché sono nati già nell’era digitale, sono quelli abituati sin da piccoli a fare ricerche, a cercare informazioni in rete, non hanno mai fatto una ricerca per la scuola su un’enciclopedia cartacea, probabilmente non ne conoscono o concepiscono l’esistenza. Si rivolgono istintivamente alla rete e a Google per ogni informazione e seguono Youtube come canale video preferito e si formano anche per piccole cose con i tutorial. Sono difficili da coinvolgere ma hanno un gran bisogno di socialità, di condivisione di spazi fisici, di ricercare ed informarsi anche tramite contatto personale, agli sportelli dedicati, perché il loro linguaggio tende ad impoverirsi e perché hanno bisogno di socialità fisica rispetto a quella virtuale e artefatta dei social network. Quelli invece dai 25 anni in su non sono nati nativi digitali ma sin dagli anni dell’adolescenza sono iperconnessi, sono cresciuti nella convinzione che dovevano solo andarsi a prendere i propri sogni, con l’illusione di essere una generazione di ragazzi speciali. Tutto ciò alimentato dalla facilità e velocità di accedere a qualsiasi cosa velocemente e con un click. Si desidera un oggetto? Si compra su Amazon e in un giorno è a casa, una nuova serie Tv? Un click e c’è Netflix, qualcosa da mangiare? JusteEat e in mezz’ora il cibo è a casa. Tutto ciò ha creato un’illusione che costruirsi un percorso di vita (trovare un lavoro e essere finanziariamente liberi) sarebbe stato altrettanto agevole. Invece si scontrano quotidianamente con la crisi economica degli anni 2.000 (in questo periodo tutto ciò rischia di aggravarsi a causa della pandemia) e finiscono per vivere la vita come una serie di ostacoli da superare.Quindi hanno bisogno sempre di più di informazioni e servizi, di incontri culturali e formativi per orientarsi, scambiare idee, arricchirsi e trovare soluzioni valide per l’Università, un corso di formazione, un settore proficuo dove trovare lavoro.La realizzazione del progetto “Punto com 2020” porterà indubbi benefici reciproci all'interno delle associazioni e agli Enti e circoli che operano a favore del e nel mondo giovanile e che con gli sportelli infodesk ed eurodesk costituiranno una rete di servizi e informazioni utili. Dell'attuazione del progetto beneficerà le famiglie dei giovani e anche la popolazione non direttamente coinvolta nelle azioni dello sportello che vedrà allargarsi sul proprio territorio le occasioni di incontro e di crescita culturale. |

* + - 1. *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell’obiettivo con l’indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

|  |
| --- |
| *Peculiare contributo del progetto alla realizzazione del programma:*Il progetto ha il seguente obiettivo: potenziamento dello sportello informativo per fare informazione e orientamento su temi quali la scuola, la formazione e il lavoro e promuovere attività di socializzazione tese a favorire incontri tra coetanei e anche con il resto della popolazione, al fine della maturazione di un pieno e consapevole protagonismo generazionaleContribuisce alla realizzazione del programma “**GIGA”** attraverso la realizzazione di attività che hanno lo scopo di coinvolgere i destinatari delle azioni, giovani della provincia di Avellino, in percorsi virtuosi di ricerca di informazioni ed orientamenti per scelte strategiche del loro percorso di crescita e di autorealizzazione, anche promuovendo ed organizzando incontri, convegni ed eventi in grado di coinvolgere più attori interessati del tessuto socioeconomico del territorio. Tutto ciò in un’ottica di ricerca e stimolo alla cooperazione con altri enti e associazioni del territorio, per cercare di stabilizzare un percorso ed una metodologia di intervento virtuosa in grado di dare risposte concrete alle criticità emerse dall’analisi del contesto territoriale. In questo modo si attivano canali e risorse per creare un sistema aperto, flessibile, ricettivo delle migliori pratiche per rispondere alle esigenze dei giovani, per adattarsi agli scenari che cambiano, cogliere i cambiamenti della comunicazione digitale come opportunità anche come orientamento alle nuove professioni del settore, per accrescere in definitiva la resilienza in un settore di servizi importantissimo per i giovani.Quindi il progetto contribuisce realizzazione del programma “**GIGA”** con attività specifiche che fanno riferimento all’ambito di azione “*Crescita della resilienza delle comunità*”. Le attività hanno lo scopo di sviluppare una forte resilienza sociale nel contesto giovanile, offrire informazioni e creare incontri ed eventi per dare risposte concrete a esigenze reali. Quindi creare un monitoraggio continuo dei cambiamenti in atto, ricercare le opportunità per dare informazioni specifiche su: percorsi scolastici, formazione, opportunità lavorative, occasioni per l’autoimprenditorialità, organizzare incontri ed eventi per creare connessioni proficue.Tutto improntato alla risoluzione delle difficoltà e aumentare la coesione sociale, in armonia con quanto previsto dall’obiettivo 11 dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite: “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”.*Obiettivo del progetto*Il progetto “Punto com 2020” ha come obiettivo il potenziamento dello sportello informativo per fare informazione e orientamento su temi quali la scuola, la formazione e il lavoro e promuovere attività di socializzazione tese a favorire incontri tra coetanei e anche con il resto della popolazione, al fine della maturazione di un pieno e consapevole protagonismo generazionale. |
| **BISOGNI** | **OBIETTIVO** | **INDICATORI** | **Ex ANTE** | **Ex POST** |
|  Richiesta crescente da parte della popolazione giovanile del territorio di informazioni su temi quali scuola e lavoro | Potenziamento dello sportello informativo per fare informazione e orientamento su temi quali la scuola, la formazione e il lavoro e promuovere attività di socializzazione tese a favorire incontri tra coetanei e anche con il resto della popolazione, al fine della maturazione di un pieno e consapevole protagonismo generazionale | Indicatore1.1.1.1. Numero di contatti con enti ed istituzioni che erogano servizi scolastici e in materia di lavoro Indicatore1.2Numero nuove informazioni acquisite in materia di istruzione e lavoroIndicatore 1.3Numero contatti soggetti appartenenti alla rete INTRANET al mese.Indicatore 1.1.1.4 Numero di informazioni divulgate con esito positivo in un giorno.Indicatore 1.1.1.5 Numero di persone guidate nell’interpretazione dell’informazione in un giorno.Indicatore 1.1.1.6 Numero di persone che si ripresentano per ulteriori informazioni in un mese.Indicatore 1.1.1.7 Numero di incontri formativi sui processi culturali economici e lavorativiIndicatore 2.1Numero di interviste fatte agli utenti di enti ed istituzioni che erogano servizi scolastici ed in materia di lavoro Indicatore2.2Numero di ricerche fatte su normative nuove relative ad istruzione e culturaIndicatore1.2.1.3Numero di risposte positive date agli utenti che erogano servizi scolastici ed in materia di lavoro | **5****6****5****5****6****2****1****5****5****15** | **15****15****10****10****12****5****3****20****15****40** |
| Bisogno di pluralità delle forme espressive, per avviare un percorso di rivitalizzazioneculturale valorizzando in particolare i giovani del territorio |  | Indicatore 3.1Numero di incontri mensili con giovani interessati a costituire centri di aggregazione e di promozione di attività culturali.Indicatore 2.1.1.2Numero di idee progettuali per creare nuovi centri di aggregazione e di promozione di attività culturali in un mese.Indicatore 3.3Numero di manifestazioni organizzate in un anno.Indicatore 2.1.1.4Numero di incontri con enti ed associazioni operanti nel sociale e nel settore della cultura e dello spettacoloIndicatore 2.1.1.5Numero di eventi informativi alla popolazione su tematiche artistiche e culturali | **2****2****4****4****3** | **4****5****6****8****6** |
|

|  |
| --- |
| ***Indicatori di risultato qualitativi***  |
| *Per valutare la soddisfazione degli utenti si useranno interviste con somministrazione di questionari elaborati ad hoc per rilevare l’efficacia delle attività.* |

|  |
| --- |
| ***Monitoraggio dei risultati quantitativi*** |
| *Per valutare i risultati in itinere ed alla fine del progetto verranno elaborate schede di rilevazione trimestrali.*  |

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:* • formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;• apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;• fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;• crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale. |

* + - 1. *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (\*)*

|  |
| --- |
| **Obiettivo** **Potenziamento dello sportello informativo per fare informazione e orientamento su temi quali la scuola, la formazione e il lavoro e promuovere attività di socializzazione tese a favorire incontri tra coetanei e anche con il resto della popolazione, al fine della maturazione di un pieno e consapevole protagonismo generazionale** Azione 1 Gestione del punto d’ascoltoIncrementare i rapporti con gli altri Enti e le Associazioni del territorio utilizzando intranet rapportandosi con gli sportelli delle zone limitrofe per dar più informazioni e orientamento sui programmi anche europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato  Attività 1.1 Definire in concerto con gli altri attori una scadenza mensile per l'invio di una newsletter sulle nuove offerte. Questa attività richiede una partecipazione dei vari soggetti sia alla definizione condivisa del calendario che dei contenuti delle varie riunioni e degli obiettivi delle stesse. A questa attività parteciperanno sia l’OLP, che gli operatori del Comune di Atripalda, che i giovani del SCU. Attività 1.2 Aumentare le attività di back office e inserimento dati coadiuvando gli operatori dello sportello al fine di aumentare la quantità e l'organizzazione dei dati introdotti. L'Associazione Enterprise metterà a disposizione banche dati ed archivi per l’espletamento di servizi di consulenza e di informazione sui vari servizi richiesti  Attività 1.3 Corsi di auto-impiego. Di questa attività, in base alla sua mission, si occuperà la Studio De Vito Consulenze. I corsi di autoimpiego, coordinati dall’OLP, saranno rivolti agli utenti degli Sportelli e, in generale, alla popolazione giovane disoccupata o inoccupata. Gli operatori volontari del SC sotto a supervisione dell’olp saranno di supporto nella realizzazione logistica delle attività Azione 2 Gestione banca dati popolazione scolastica Sviluppare un costante monitoraggio sulle nuove priorità in tema di servizi scolastici e lavorativi per i giovani e sulle insoddisfazioni per i servizi resi dalle istituzioni al fine di migliorare le relazioni tra Istituzione ed utenza**.**Si monitorerà la popolazione scolastica e giovanile di riferimento costruendo, così una mappa dei diversi bisogni scolastici/culturali e lavorativi. Attività 2.1 Raccolta dei dati tramite sportello informativo. Si creerà’ un contatto telematico con l’Associazione Enterprise di Avellino per rendere il lavoro di raccolta più’ completo. Attività 2.2 Raccolta dei dati tramite somministrazione di questionari nelle scuole e luoghi di aggregazione con la collaborazione dell’Associazione Enterprise che creerà i contatti con tali istituzioni. Attività 2.3Analisi quali-quantitativa dei dati per comprendere la tipologia di domanda. Gli operatori volontari del SC sotto la supervisione dell’OLP collaboreranno per l'analisi dei dati precedentemente raccolti supportando il Responsabile Arci e gli operatori del comune di Atripalda al fine di costruire una mappa dei bisogni scolastico/culturali e lavorativi della popolazione oggetto dell'analisi.  Azione 3 Organizzare momenti di aggregazione coinvolgendo i partner nella loro realizzazione. Il personale del progetto, operatori e volontari in SCU, saranno coordinati in tale attività dall’OLP e dal responsabile alla comunicazione dell’ARCI Avellino Attività 3.1 Studio delle associazioni presenti sul territorio ed associazioni europee, delle attività che esse svolgono e delle possibilità di relazione con le stesse a seconda degli scopi che esse si sono prefissate.  Attività 3.2 Creazione in condivisione con i partener di un calendario di manifestazione ed eventi. Contestualmente sarà effettuata la ricerca di tematiche significative che possano dare spunto ad un’efficiente comunicazione culturale tra i giovani e di conseguenza a possibili manifestazioni ed eventi culturali. Attività 3.3 Realizzazione delle attività culturali programmate e di incontri di sensibilizzazione alla formazione dei giovani, all’introduzione al lavoro e a possibilità europee.In particolare si realizzeranno attività mirate a sensibilizzare la tematica della “cittadinanza attiva” in occasione della Settimana Europea della Gioventù che si terrà nel 2019.Sarà realizzata tra questi “La giornata di studi”:- Seduta introduttiva: Cosa deve sapere e che cosa deve saper fare l’operatore dei servizi alla persona. Metodologie della relazione e della comunicazione - Seduta centrale: Favorire la socialità e la ri-socializzazione. Schemi di intervento sul territorio - - Laboratorio conclusivo: studio di casi e di esperienzeIn questa azione gli operatori volontari del SC collaboreranno all’organizzazione logistica degli eventi ad esempio contatteranno le istituzioni per avere la concessione di suoli pubblici o luoghi di interesse storico-culturale. L'Associazione Enterprise metterà a disposizione luoghi di interesse culturale e spazi pubblici per la realizzazione di eventi ed incontri culturali per i giovani.Collaboreranno alla realizzazione di tali eventi gli operatori delle associazioni partners.Un professore del Dipartimento Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione in queste occasioni terrà un dibattito sull'importanza dei processi culturali e comunicativi e dei processi economici e lavorativi nella crescita personale dei giovani attraverso la formazione continua e l'aggiornamento.Il Comune di Atripalda parteciperà alla realizzazione di incontri formativi/informativi, manifestazioni ed eventi citati mettendo a disposizione le proprie professionalità, i propri spazi e le proprie strutture.L’Associazione Il Grano in erba metterà a disposizione le proprie conoscenze nell'organizzazione delle stesse manifestazioni ed incontri. World Office si occuperà, tra l’altro, con gli operatori volontari del SC dell'elaborazione grafica e dei testi delle brochures informative.  |

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

|  |
| --- |
| Diagramma di Gantt: |
| **Fasi ed Attività** | **1° mese** | **2° mese** | **3° mese** | **4° mese** | **5° mese** | **6° mese** | **7° mese** | **8° mese** | **9° mese** | **10° mese** | **11° mese** | **12° mese** |
| **Obiettivo Potenziamento dello sportello informativo per fare informazione e orientamento su temi quali la scuola, la formazione e il lavoro e promuovere attività di socializzazione tese a favorire incontri tra coetanei e anche con il resto della popolazione, al fine della maturazione di un pieno e consapevole protagonismo generazionale** |
| Attività:1.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 1.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 1.3 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 2.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 2.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 2.3 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attivita: 3.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 3.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 3.3 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO** |
| Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività di presentazione sull’avvio del programma/progetti |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività di rendicontazione programma/progetti |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione Specifica |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione Generale |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio operatori volontari |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio OLP |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Obiettivi del progetto** | **Attività previste dal progetto** | **Il ruolo dell’operatore volontario di SC**  |
| **Obiettivo** **Potenziamento dello sportello informativo per fare informazione e orientamento su temi quali la scuola, la formazione e il lavoro e promuovere attività di socializzazione tese a favorire incontri tra coetanei e anche con il resto della popolazione, al fine della maturazione di un pieno e consapevole protagonismo generazionale** | Attività 1.1Definire in concerto con gli altri attori una scadenza mensile per l'invio di una newsletter sulle nuove offerte. Questa attività richiede una partecipazione dei vari soggetti sia alla definizione condivisa del calendario che dei contenuti delle varie riunioni e degli obiettivi delle stesse. A questa attività parteciperanno sia l’OLP, che gli operatori del Comune di Atripalda, che i giovani del SCU.Attività 1.2Aumentare le attività di back office e inserimento dati coadiuvando gli operatori dello sportello al fine di aumentare la quantità e l'organizzazione dei dati introdotti. L'Associazione Enterprise metterà a disposizione banche dati ed archivi per l’espletamento di servizi di consulenza e di informazione sui vari servizi richiesti  Attività 1.3Corsi di auto-impiego. Di questa attività, in base alla sua mission, si occuperà la Studio De Vito Consulenze.  | Supporto nella realizzazione delle attività di informazione facendo da tramite tra gli utenti e gli enti che erogano i servizi, nella definizione del calendario, nella definizione dei contenuti delle varie riunioni e degli obiettivi delle stesseSupporto agli operatori di Enterprise per la gestione banche dati ed archivi e supporto ai servizi di consulenza ed informazione agli operatoti di sportello Supporto logistico alle attività di aula e didattica durante il corso.  |
|  | Attività 2.1Raccolta dei dati tramite sportello informativo. Attività 2.2Raccolta dei dati tramite somministrazione di questionari nelle scuole e luoghi di aggregazione.  Attività 2.3Analisi quali-quantitativa dei dati per comprendere la tipologia di domanda.  | Supporto agli operatori di sportello, operatori del comune di Atripalda e agli operatori di Enterprise nella raccolta dati, somministrazione di questionari, contatti con enti, analisi dei dati e costruzione di una mappa dei bisogni scolastico/culturali e lavorativi della popolazione oggetto dell'analisi. |
|  | Attività 3.1 Studio delle associazioni presenti sul territorio ed associazioni europee, delle attività che esse svolgono e delle possibilità di relazione con le stesse a seconda degli scopi che esse si sono prefissate. Attività 3.2Creazione in condivisione con i partener di un calendario di manifestazione ed eventi.Attività 3.3 Realizzazione delle attività culturali programmate e di incontri di sensibilizzazione alla formazione dei giovani, all’introduzione al lavoro e a possibilità europee. | Supporto ai coordinatori di progetto nell’organizzazione logistica degli eventi ad esempio contatteranno le istituzioni per avere la concessione di suoli pubblici o luoghi di interesse storico-culturale.  |
| Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione “*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC”* che vengono qui richiamati:* Formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2007;
* Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.
 |

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Numero** | **Professionalità** | **Ruolo nell’attività** |
| 1 |  Responsabile Arci Laureato in economia e commercio  | Coordinamento nelle attività di gestione sportello per dar più informazioni e orientamento sui programmi anche europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato in riferimento alle attività 1.1, 1. 2, 1.3, 2.1, 2. 2 |
| 1 | Sociologa Arci | Coordinamento nelle attività monitoraggio sulla popolazione scolastica e giovanile di riferimento e costruzione di una mappa dei diversi bisogni scolastici/culturali e lavorativi in riferimento alle attività 2.1, 2. 2, 2.3 |
|  |  |  |
| 1 | Responsabile dello studio De Vito Consulenze | Coordinatore nelle attività didattiche per lo svolgimento del corso di autoimpiego relative all’attività 1.3 |
| 2 | Operatori socio/culturali Enterprise | Collaboratore nella gestione dello sportello e nella gestione banca dati in riferimento alle attività 1. 2, 2.1, 2. 2 |
| 1 | 1 responsabile della comunicazione volontario Arci laureato in scienze della comunicazione | Collaboratore per una efficiente informazione dei servizi inerenti il mondo scolastico e lavorativo locale ed europeo in riferimento alle attività 2.1, 2.1.2.2Coordinatore per la progettazione di una serie di incontri tematici e manifestazioni culturali che siano veicolo di sensibilizzazione dei giovani al mondo della formazione e del lavoro in riferimento alle attività 3.1, 3.3 |
| 1 | 1 professore di Scienze dell’Educazione dell’Università della formazione di Fisciano | Coordinatore alle attività per la realizzazione di incontri tematici e manifestazioni culturali di sensibilizzazione sulla base dei partenariati dati in riferimento alle attività 3.3 |
| 2 | Animatori culturali “Il Grano in erba” | Collaboratori per la realizzazione di incontri tematici e manifestazioni culturali di sensibilizzazione in riferimento alle attività 2.1.1.2, 3.3 |
| 2 | Operatori sociali del comune di Atripalda | collaboratori nelle attività di gestione sportello per dar più informazioni e orientamento sui programmi anche europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato in riferimento alle attività 1. 1, 2.3, Collaboratori per la realizzazione di incontri tematici e manifestazioni culturali di sensibilizzazione in riferimento alle attività 3.2, 3.3 |
| 1 | Operatore informatico World Office | Coordinatore nelle attività di elaborazione grafica e dei testi delle brochure informative in riferimento alle attività 3.3 |

*9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| **Obiettivo** Potenziamento dello sportello informativo per fare informazione e orientamento su temi quali la scuola, la formazione e il lavoro e promuovere attività di socializzazione tese a favorire incontri tra coetanei e anche con il resto della popolazione, al fine della maturazione di un pieno e consapevole protagonismo generazionale |
|  | Attività 1.1 Definire in concerto con gli altri attori una scadenza mensile per l'invio di una newsletter sulle nuove offerte. Questa attività richiede una partecipazione dei vari soggetti sia alla definizione condivisa del calendario che dei contenuti delle varie riunioni e degli obiettivi delle stesse. A questa attività parteciperanno sia l’OLP, che gli operatori dei vari uffici comunali che i giovani del SCU. |
|  | Risorsa 1 | N° 2 linee telefoniche  | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Coordinamento e pubbliche relazioni con Enti ed Associazioni |
|  | Risorsa 2 | N° 2 postazioni PC con collegamento Internet  | Coordinamento e pubbliche relazioni con Enti ed Associazioni |
|  | Attività 1.2 Aumentare le attività di back office e inserimento dati coadiuvando gli operatori degli sportelli al fine di aumentare la quantità e l'organizzazione dei dati introdotti.  |
|  | Risorsa 1 | N° 2 postazioni PC con collegamento Internet  | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Utilizzo della Intranet |
|  | Attività 1.3Corsi di auto-impiego. Di questa attività, in base alla sua mission, si occuperà la Studio De Vito Consulenze. I corsi di autoimpiego, coordinati dall’OLP, saranno rivolti agli utenti degli Sportelli e, in generale, alla popolazione giovane disoccupata o inoccupata. Gli operatori volontari del SC sotto a supervisione dell’olp saranno di supporto nella realizzazione logistica delle attività.  |
|  | Risorsa 1 | N° 1 aula didattica con una scrivania e 15 sedie | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | realizzazione corsi |
|  | Risorsa 2 | N° 1 videoproiettore | proiezione di cd informativi-formativi per la realizzazione corsi |
|  | Risorsa 3 | N° 1 lavagna luminosa | proiezione slides per la realizzazione corsi |
|  | Attività 2.1Raccolta dei dati tramite sportello informativo. Si creerà un contatto telematico con l’Associazione Enterprise del comune di Avellino per rendere il lavoro di raccolta più completo.Attività 2.2Raccolta dei dati tramite somministrazione di questionari nelle scuole e luoghi di aggregazione con la collaborazione dell’Associazione Enterprise che creerà i contatti con tali istituzioni.Attività 2.3Analisi quali-quantitativa dei dati per comprendere la tipologia di domanda. Gli operatori volontari del SC sotto la supervisione dell’OLP collaboreranno per l'analisi dei dati precedentemente raccolti al fine di costruire una mappa dei bisogni scolastico/culturali e lavorativi della popolazione oggetto dell'analisi.  |
|  | Risorsa 1 | N. 1 automobile | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Raccolta dati tramite somministrazione di questionari |
|  | Risorsa 2 | N. 1 postazioni PC con collegamento InternetN. 1 stampante N. 3 toner | Stampa di questionari  |
|  | Risorsa 3 | N. 10 penne 12 risme di carta  | Raccolta dati tramite somministrazione di questionari |
|  | Risorsa 4 | N° 2 linee telefoniche | Raccolta dati con enti ed istituzioni |
|  | Risorsa 5 | N° 2 postazioni PC con collegamento Internet | Accesso ad archivi e banca dati scolastica |
|  | Attività 3.2 Creazione in condivisione con i partener di un calendario di manifestazione ed eventi. Contestualmente sarà effettuata la ricerca di tematiche significative che possano dare spunto ad un’efficiente comunicazione culturale tra i giovani e di conseguenza a possibili manifestazioni ed eventi culturali. Gli operatori volontari del SC parteciperanno agli incontri di programmazione e svolgeranno compiti che di volta in volta verranno suggeriti dal responsabile o dall’OLP  |
|  | Risorsa 1 | sedie (in base alle adesioni) | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Realizzazione incontri |
|  | Risorsa 2 | N° 1 scrivania | Realizzazione incontri |
|  | Risorsa 3 | N° 1 microfono | Realizzazione incontri |
|  | Risorsa 4 | N° 1 amplificatore | Realizzazione incontri |
|  | Risorsa 5 | N°1 videoproiettore | Realizzazione incontri |
| Attività 3.3 Realizzazione delle attività culturali programmate e di incontri di sensibilizzazione alla formazione dei giovani , all’introduzione al lavoro e a possibilità europee  |
|  | In particolare si realizzeranno attività mirate a sensibilizzare la tematica della “cittadinanza attiva” in occasione della Settimana Europea della Gioventù che si terrà nel 2018.Gli operatori volontari del SC collaboreranno all’organizzazione logistica degli eventi ad esempio contatteranno le istituzioni per avere la concessione di suoli pubblici o luoghi di interesse storico-culturale. L'Associazione Enterprise metterà a disposizione luoghi di interesse culturale e spazi pubblici per la realizzazione di eventi ed incontri culturali per i giovani.Collaboreranno alla realizzazione di tali eventi gli operatori delle associazioni partners.Un professore del Dipartimento Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione in queste occasioni terrà un dibattito sull'importanza dei processi culturali e comunicativi e dei processi economici e lavorativi nella crescita personale dei giovani attraverso la formazione continua e l'aggiornamentoL’Associazione Arteteca metterà a disposizione le proprie conoscenze nell'organizzazione degli stessi manifestazioni ed incontri. Provvederà alla realizzazione di rappresentazioni artistiche come veicoli di cultura ed istruzione DELTA SERVICES si occuperà, tra l’altro, con gli operatori volontari del SC dell'elaborazione grafica e dei testi delle brochures informative |
|  | Risorsa 1 | Materiale di cancelleria: 10 block note, 20 matite, 20 gomme per cancellare, 20 penne, 10 evidenziatori, 1 spillatrice, 2 pacchi di graffette 5 raccoglitori, 5 cartelline. | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Realizzare attività durante le manifestazioni |
|  | Risorsa 2 | N° 2 linee telefoniche  | Coordinamento e pubbliche relazioni con Enti ed Associazioni |
|  | Risorsa 3 | N° 2 postazioni PC con collegamento Internet  | Coordinamento e pubbliche relazioni con Enti ed Associazioni |
|  | Risorsa 4 | Attrezzatura per allestimento di palchi: 2 amplificatori, 4 fari da palco, 2 tendaggi, 1 tappeto, 10 microfoni10 costumi. | Realizzare attività ludiche e di spettacolo |
|  | Risorsa 5 | 1 gazebo con 1 tavolo da esterno e quattro sedie | Attività di sensibilizzazione durante la realizzazione di eventi e manifestazioni |

* + - 1. *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

|  |
| --- |
| Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.I volontari in servizio civile dovranno avere:- disponibilità alla mobilità e all’eventuale impegno nei giorni di sabato e festivi;- flessibilità oraria;-disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019;- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. |

* + - 1. *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali partner a sostegno del progetto*

|  |  |
| --- | --- |
| **Partner** | **Attività (rispetto alla voce 9.1)** |
| Area didattica di Scienze dell'Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Salerno. (P.I. 00851300657 ) | Attività 3.3 Realizzazione delle attività culturali programmate e di incontri di sensibilizzazione alla formazione dei giovani, all’introduzione al lavoro e a possibilità europee.L’Università terrà un dibattito sull'importanza dei processi culturali e comunicativi e dei processi economici e lavorativi nella crescita personale dei giovani attraverso la formazione continua e l'aggiornamento. Sarà realizzata tra questi “La giornata di studi”:- Seduta introduttiva: Cosa deve sapere e che cosa deve saper fare l’operatore dei servizi alla persona. Metodologie della relazione e della comunicazione - Seduta centrale: Favorire la socialità e la ri-socializzazione. Schemi di intervento sul territorio - - Laboratorio conclusivo: studio di casi e di esperienze |
| L'Associazione Enterprise (C.F. 92096350647) | Attività 1.2Aumentare le attività di back office e inserimento dati coadiuvando gli operatori dello sportello al fine di aumentare la quantità e l'organizzazione dei dati introdotti. L'Associazione Enterprise metterà a disposizione banche dati ed archivi per l’espletamento di servizi di consulenza e di informazione sui vari servizi richiesti.Attività 2.1Raccolta dei dati tramite sportello informativo. L’ Associazione Enterprise di Avellino metterà a disposizione la gestione telematica per rendere il lavoro di raccolta più’ completo.Attività 2.2Raccolta dei dati tramite somministrazione di questionari nelle scuole e luoghi di aggregazione con la collaborazione dell’Associazione Enterprise che creerà i contatti con tali istituzioni.Attività 3.3 Realizzazione delle attività culturali programmate e di incontri di sensibilizzazione alla formazione dei giovani, all’introduzione al lavoro e a possibilità europee.L'Associazione Enterprise metterà a disposizione luoghi di interesse culturale e spazi pubblici per la realizzazione di eventi ed incontri culturali per i giovani. |
| L’Associazione Il grano in erba C.F. 92101510649 | Attività 3.3 Realizzazione delle attività culturali programmate e di incontri di sensibilizzazione alla formazione dei giovani, all’introduzione al lavoro e a possibilità europee. L’Associazione Il Grano in erba metterà a disposizione le proprie conoscenze nell'organizzazione delle stesse manifestazioni ed incontri. Provvederà alla realizzazione di rappresentazioni artistiche come veicoli di cultura ed istruzione. |
| World Office (P.I. 02354600641) | Attività 3.3 Realizzazione delle attività culturali programmate e di incontri di sensibilizzazione alla formazione dei giovani, all’introduzione al lavoro e a possibilità europee.World Office si occuperà dell’elaborazione grafica e dei testi delle brochure informative. |
| Studio De Vito Consulenze P.I. 02551290642 | Attività 1.3Corsi di auto-impiego. Di questa attività, in base alla sua mission, si occuperà la Studio De Vito Consulenze. I corsi di autoimpiego saranno rivolti agli utenti degli Sportelli e, in generale, alla popolazione giovane disoccupata o inoccupata. |
| Comune di Atripalda C.F. 00095990644 | Attività 1.1Definire in concerto con gli altri attori una scadenza mensile per l'invio di una newsletter sulle nuove offerte.Il comune metterà a disposizione le sue professionalità nelle attività di gestione sportello per dar più informazioni e orientamento sui programmi anche europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato.Attività 2.3Analisi quali-quantitativa dei dati per comprendere la tipologia di domanda al fine di costruire una mappa dei bisogni scolastico/culturali e lavorativi della popolazione oggetto dell'analisi. Il comune collaborerà per la costruzione di una mappa dei bisogni scolastico/culturali e lavorativi della popolazione oggetto dell'analisi.Attività 3.2Creazione in condivisione con i partner di un calendario di manifestazione ed eventi. Attività 3.3 Realizzazione delle attività culturali programmate e di incontri di sensibilizzazione alla formazione dei giovani, all’introduzione al lavoro e a possibilità europee.Il Comune di Atripalda parteciperà alla realizzazione di incontri formativi/informativi, manifestazioni ed eventi citati mettendo a disposizione le proprie professionalità, i propri spazi e le proprie strutture. |

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

* + - 1. *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali tirocini riconosciuti*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio (\*)*

|  |
| --- |
| **- Attestato specifico** |

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

* + - 1. *Sede di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Servizio Civile Avellino in via Morelli e Silvati presso il centro sociale S. Della Porta ad Avellino. Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

* + - 1. *Sede di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Arci Servizio Civile Avellino in via Morelli e Silvati presso il centro sociale S. Della Porta ad Avellino.Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |

* + - 1. *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.  Le metodologie utilizzate saranno:- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall’osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:• partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);• controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;• formazione in situazione;• formazione in gruppo.Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere: - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso. - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento. |

* + - 1. *Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(\*)*

|  |
| --- |
| **Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione** |
| **Contenuti:***Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale* | **Ore****10 (complessive)** |
| **Modulo A - Sezione 1**Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.*Contenuti:*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza- cos’é, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezzaConoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)- fattori di rischio- sostanze pericolose- dispositivi di protezione- segnaletica di sicurezza- riferimenti comportamentali- gestione delle emergenzeNormative: quadro della normativa in materia di sicurezza- codice penale- codice civile- costituzione- statuto dei lavoratori- normativa costituzionale- D.L. n. 626/1994- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modificheIl modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio. | 8 ore |
| **Modulo A - Sezione 2**Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.Contenuti:Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all’area di intervento indicata al box 6 Animazione culturale verso giovani/ Sportelli informa….* Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
* Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
* Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
* Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
* Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
* Gestione delle situazioni di emergenza
* Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
* Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
* Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: *Per il servizio in sede*Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto. | 2 ore |
| **Modulo 1 : "Orientamento"** |
| **Contenuti** | **Ore** |
|  Presentazione dei corsisti e introduzione al corso• conoscenza approfondita del progetto: analisi e discussione dei contenuti e dell’organizzazione tecnica del progetto;• confronto tra le aspettative dei volontari con la realtà in cui si realizza il progetto e costruzione comune di un percorso di lavoro;• orientamento all’ informazione ai cittadini sui servizi offerti.  | 13 |
| **Modulo 2 : "Tecniche di comunicazione"** |
| **Contenuti** | **Ore** |
| Comunicazione e front office• orientamento su modalità comunicative e su come affrontare i problemi sia collettivi che individuali;• organizzazione e gestione di particolari attività culturali e manifestazioni varie;• teoria e tecnica della comunicazione verbale e non verbale;• pratica delle attività di sostegno (simulate, role plaing, giochi di gruppo);• percorsi attivi di socializzazione e di creazione di un gruppo interattivo;  | 25 |
| **Modulo 3 :"Tecniche di raccolta ed archiviazione dati"** |
| **Contenuti** | **Ore** |
| Modalità di raccolta, archiviazione e controllo dei dati• ricerca della documentazione necessaria;• raccolta dei dati di tipo cartaceo, informatico ;• catalogazione dei dati raccolti, attraverso un sistema che prevede l’archiviazione di tipo bibliografico,• elaborazioni statistiche.  | 25 |
| **Modulo 4 :"Operatori per info point territoriali"** |
| **Contenuti** | **Ore** |
| Gestione delle informazioni e accoglienza• Conoscenza del territorio di riferimento• Gestione dei rapporti con gli Enti e le Associazioni• Catalogazione delle informazioni• La comunicazione telefonica  | 15 |

* + - 1. *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico*** | ***Competenze/esperienze specifiche*** | ***Modulo formazione*** |
| Dott. Andrea Morinellinato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI*)* | -Laurea in Geologia-Abilitazione alla professione di Geologo;-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell’ente ASC Aps Naz.le | ***Modulo A sez. 1****Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* |
| *Vincenzo Donadio**nato il 14/07/1975* *a Frankenthal (D)* | *-Diploma di maturità scientifica**-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;**-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.**-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;**-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);**-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);**-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le**-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le**-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.* | ***Modulo A sez. 1****Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* |
| *Iandiorio Stefano**NATO IL 23/07/78**Ad Avellino* | *Titolo di Studio: Diploma di Ragioniere e programmatore e diploma di dirigente di comunità**Ruolo ricoperto presso l’ente: Presidente Arci Av**Esperienza nel settore: Percorsi formativi Responsbile terzo settore –curriculum formativo Cittadinanza**E FQTS**Formazione a sostegno di figure ed enti servizio civile**Competenze nel settore: Responsabile servizio prevenzione e protezione- conosce perfettamente le sedi di attuazione* | ***Modulo A sez. 2****Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione* |
| *Cognome e nome:* *De Vito Loredana**nato il:23/11/1971**luogo di nascita: Avellino* | *Titolo di Studio: Laureata* in Economia e Commercio*Ruolo ricoperto presso l’ente:* E’ stata vicepresidente dell’ARCI N.A. Avellino dal 2004 al 20017. Oggi è consigliere di Arci Avellino e membro dell’Arci S.C. Avellino.*Esperienza nel settore:* docente di Marketing Culturale e Comunicazione in corsi di formazione.E’ impegnata dal 2001 nelle attività dell’ARCI Servizio Civile; dal 2003 svolge attività di tutoraggio nei progetti culturali ed interculturali promossi dall’ Arci N.A. Avellino in collaborazione con associazioni del territorio ed istituzioni pubbliche. *Competenze nel settore:* Dal 2006 svolge attività di formazione specifica agli operatori volontari del SC  | *Modulo 1 : "Orientamento"* |
| *Cognome e nome:* *Brancaccio Daniele**nato il:01/06/1978**luogo di nascita: Avellino* | *Titolo di Studio:* Laureato in Scienze delle comunicazioni*Ruolo ricoperto presso l’ente:* Collabora con Arci Servizio Civile nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale*Esperienza nel settore:* docente di "Comunicazione" nel corso di formazione “Operatore Socio Assistenziale”.*Competenze nel settore:* ha collaborato con vari enti formazione; realizza siti web e svolge attività di formazione in progetti di servizio civile | *Modulo 2: "Tecniche di comunicazione"**Modulo 3:**"Tecniche di raccolta ed archiviazione dati"* |
| *Cognome e nome: Ambrosone Giulia**nato il:29/07/1974**luogo di nascita: Avellino* | *Titolo di Studio:* laureata in SociologiaRuolo ricoperto presso l’ente: è stata coordinatrice di progetti per l’organizzazione/assistenza dei servizi sociali dell’Associazione Arci AV, è componente Comitato di Arci S.C. Avellino*Esperienza nel settore:* Svolge attività di docenza per Corsi di Formazione specifica di Servizio Civile, attività di monitoraggio attraverso raccolta dati e elaborazione di informazioni e loro diffusione, accoglienza e informazione utenza Asl AV 2004/2005.*Competenze nel settore:* Formazione nella progettazione e nelle nuove risorse del sistema associativo  | *Modulo 4:**"Operatori per info point territoriali"* |

* + - 1. *Durata (\*)*

|  |
| --- |
| La durata complessiva della formazione specifica è di 88 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 gg dall’avvio del progetto stesso. |

* + - 1. *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

|  |
| --- |
|  |

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

* + - 1. *Giovani con minori opportunità*
	1. *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*
1. Esclusivamente giovani con minori opportunità

1. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria

(progetto a composizione mista)

*23.2) Numero volontari con minori opportunità*

*23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

* 1. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

|  |
| --- |
|  |

* 1. Giovani con bassa scolarizzazione
	2. Giovani con difficoltà economiche

*23.4)* *Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

 b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

|  |
| --- |
|  |

*23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

|  |
| --- |
|  |

*23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

|  |
| --- |
|  |

*23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell’U.E.*
	1. *Paese U.E.*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

**(**minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

*24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

* Continuativo
* Non continuativo

*24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all’estero*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

*NO SI (allegare documentazione)*

*- Costituzione di una rete di enti*

 *copromotori*

*- Collaborazione Italia/Paese Estero*

*- Altro (specificare)*

* 1. *Modalità di fruizione del vitto e dell’alloggio per gli operatori volontari*

|  |
| --- |
|  |

*24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell’erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all’estero con la sede in Italia*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Tabella riepilogativa*

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *N.* | *Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede*  | *Sede di attuazione progetto* | *Paese estero* | *Città* | *Indirizzo* | *Numero operatori volontari* | *Operatore locale di progetto estero* |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |  |  |

* + - 1. *Tutoraggio*
	1. *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

* 1. *Ore dedicate al tutoraggio*
* numero ore totali

di cui:

* numero ore collettive
* numero ore individuali
	1. *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività obbligatorie*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività opzionali*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

|  |
| --- |
|  |